

Nel frusinate 88 casi e 3 morti Allerta variante indiana nel Lazio

CORONAVIRUS

Zingaretti e D'Amato: «In questa fase è importante bloccare gli arrivi dall'India. Serve coordinamento europeo»

Lieve incremento dei casi positivi al coronavirus, rispetto a ieri, in provincia di Frosinone. La Asl ha registrato poco meno di 90 nuovi casi a fronte di oltre 1800 tamponi. Sempre rispetto a ieri, si registra il calo del numero delle vittime, fortunatamente. Oggi i morti sono tre, martedì erano cinque.

Attraverso il consueto bollettino, l'Asl ha comunicato quanto segue: «Nella giornata di ieri, 27 aprile, sono stati effettuati 1876 tamponi. Abbiamo registrato 88 nuovi casi di positivi al Sars-CoV-2. Sono 92 i negativizzati. Il tasso di positività è 4,6%. Abbiamo registrato 3 decessi nelle ultime 24h di residenti in provincia di Frosinone: una donna di 74 anni di Cassino, un uomo di 67 anni di Morolo e una donna di 66 anni di San Giovanni Incarico».

Riguardo la situazione sanitaria nei comuni, dall'Azienda Sanitaria Locale comunicano che oggi Cassino è nuovamente in testa per numero di positivi: 13 casi. Seguono Fuggi con 10, Anagni e Ausonia con 7 casi, Sora 6, Esperia e Frosinone con 5 nuovi positivi, Alatri 3. Due casi a Ferentino, Morolo, Rocca-secca, Trivigliano e Veroli. Un solo caso si registra nei comuni di Arce, Casalvieri, Cervaro, Ceccano, Colfice, Fontana Liri, Monte San Giovanni Campano, Pico, Piedimonte San Germano, Piglio, Pignataro Interamna, Pofi, Pontecorvo, San Giorgio a Liri, San Vittore del Lazio, Sant'Elia Fiumerapido, Santopadre, Serrone, Torrice, Vallecorsa e Vallerotonda.

Terzo giorno di aperture nel Lazio, la situazione appare sotto

controllo, ma dalla Regione invitano a non abbassare la guardia. «Riaprire non significa tana libera tutti. Ci vogliono elementi di cautela forti o a breve potremmo trovarci in situazioni spiacevoli». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, intervenendo a Radio Immagina - come riporta l'Agenzia Dire. «Il livello di casi e decessi di oggi è più rilevante rispetto allo stesso periodo di un anno fa - ha concluso D'Amato -. E' vero che abbiamo i vaccini e le cure monoclonali, ma ci vuole poco per avere un nuovo aumento dei casi». Intanto, il Lazio si prepara a contrastare le varianti in particolare quella indiana, monitorando le comunità presenti sul territorio e gli arrivi dall'India.

«In questa fase è importante bloccare gli arrivi dall'India, sono previsti oggi due arrivi all'aeroporto di Fiumicino e altri nei prossimi giorni. Le nostre squadre USCAR sono già allertate e pronte ad eseguire i tamponi a tappeto presso lo scalo come avvenne con i voli provenienti dal Bangladesh, ma solo i tamponi non sono sufficienti». Parole dell'assessore D'Amato che prosegue: «E' necessario che vengano fatte delle quarantene controllate, possibilmente in aree quali le caserme. Il Servizio sanitario regionale non può farsi carico di gestire migliaia di arrivi. D'altro, come sempre, tutta la nostra collaborazione alla Protezione civile nazionale e alle autorità di pubblica sicurezza, ma il tema va risolto a monte sospendendo, in questa fase, gli arrivi

dall'India - conclude D'Amato -. Siamo fortemente impegnati in una vasta indagine epidemiologica nel sud Pontino volta a tracciare almeno 300 casi giunti dall'India negli ultimi giorni».

Sul blocco dei voli dall'India interviene anche il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che sottolinea l'importanza di un coordinamento a livello europeo.

«Dal punto di vista sanitario abbiamo attivato la struttura per i necessari controlli sui voli in arrivo dall'India all'aeroporto di Fiumicino. Solo oggi centinaia di passeggeri. Ma è indispensabile attivare forme di quarantena controllata per gli arrivi e bloccare i voli dall'India sollecitando anche iniziative che coordinino a livello europeo gli arrivi».

Intanto, nella settimana tra il 21 e il 27 aprile la Regione Lazio ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio da SARS-CoV-2 del 2,6%. Negli ultimi 14 giorni (14-27 aprile) si rileva un'incidenza di 286 casi positivi per 100.000 abitanti. È quanto emerge dall'ultimo monitoraggio dell'epidemia da Covid-19 nelle Regioni e Province italiane a cura della Fondazione Gimbe.



Peso:57%